

**16 dicembre 2015**

**✠ Vangelo Lc 7, 19-23**

**Riferite a Giovanni ciò che avete visto e udito.**

*Dal vangelo secondo Luca*

*In quel tempo, Giovanni chiamati due dei suoi discepoli li mandò a dire al Signore: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?».*

*Venuti da lui, quegli uomini dissero: «Giovanni il Battista ci ha mandati da te per domandarti: “Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?”».*

*In quello stesso momento Gesù guarì molti da malattie, da infermità, da spiriti cattivi e donò la vista a molti ciechi. Poi diede loro questa risposta: «Andate e riferite a Giovanni ciò che avete visto e udito: i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciata la buona notizia. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!».*

Gesù, il Signore, ha guarito molti in Israele ma non tutti. Egli è venuto ad annunciare un Regno di salvezza non secondo il criterio a cui l'uomo spesso sembra anelare. Egli è venuto a riconciliare l'uomo con Dio, a ristabilire un'alleanza straordinaria che il peccato aveva rotto. In Gesù Cristo ogni uomo ha la speranza della salvezza e della misericordia. Nessuno ne è escluso perché questo Dio è amore. Nessuno, neppure chi è considerato disprezzato, scartato, inutile e senza alcuna importanza per la società. Nessuno. Non ci scandalizziamo di questo Dio che si piega sulle ferite dell'uomo, su ogni uomo e donna bisognose di un'alleanza di amore e di riconciliazione.